



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,
in tarda mattinata di venerdì 12 giugno 2020, mentre era ricoverata nella struttura riabilitativa di Cuasso al Monte (VA), il Signore della vita e della gioia ha chiamato a sé, dalla comunità di Varese "Sr L. Oreglia" la carissima nostra

Suor Maria CAMPERI

Nata a Calcio (BG) il 17 settembre 1925
Professa a Bosto di Varese il 6 agosto 1946
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Una lunga e intensa vita quella di suor Maria: ultima di sette figli, rimase presto orfana di mamma morta a motivo del tifo; lei pure contrasse la malattia e, ormai in fin di vita, il papà e i fratelli si rivolsero all'intercessione della Madonna di Caravaggio – noto santuario lombardo - e ottennero la sua guarigione.

Dopo la scuola dell'obbligo, imparò l'arte del cucito dalla sorella maggiore, che si era presa cura di lei e, dalle Suore di Maria Bambina, il ricamo e la pittura. Più tardi trovò lavoro come operaia analista in chimica a Cusano Milanino, dove fu ospite del convitto gestito dalle FMA e l'esempio di una suora la orientò alla vita religiosa. Al di là delle mediazioni umane, però, suor Maria visse nella consapevolezza che la sua vera accompagnatrice fu sempre la Madonna che non solo la guarì dalla malattia, ma la volle fra le sue Figlie. Iniziò il cammino formativo nel gennaio 1944 a S. Ambrogio (VA); nell'agosto dello stesso anno passò in Noviziato a Bosto di Varese dove nel 1946 emise i primi voti; visse questo tempo con serenità ma anche nella lotta interiore poiché sentiva molto la mancanza della famiglia.

Dopo la Professione fu avviata agli studi e nel 1948 acquisì l'Abilitazione all'insegnamento nelle scuole del Grado Preparatorio presso la Scuola di Milano-Bonvesin, dove rimase per altri quattro anni come maestra d'asilo. Nel 1953 conseguì anche il Diploma di Taglio e Cucito. In seguito, per quasi un cinquantennio, la troviamo impegnata, pur con incarichi diversi, con i piccoli della Scuola dell'Infanzia, a cui si sono associati altri impegni quali la scuola serale di taglio e cucito, l'oratorio, la catechesi, il teatro in diverse case dell'Ispettorica: dal 1952 al 1971 nelle case di Lodi, Metanopoli, Milano-Bonvesin; dal 1971 al 1980 fu responsabile della Scuola Materna Comunale di Cusano Milanino; poi per un sessennio fu nuovamente a Milano-Bonvesin come insegnante di tirocinio.

Dal 1986 al 1992 fu Direttrice nella casa di Arese "L. Vicuña"; seguì un sessennio in cui, con sede in Milano-Bonvesin prima e a Milano-Via Bergognone poi, svolse l'Insegnamento di Tirocinio nella Scuola Magistrale di Bonvesin; dal 1998 al 2004 fu direttrice della casa di Zoverallo di Verbania.

Nel 2004, per sopraggiunti limiti di età e per problemi di salute, lasciò la scuola per dedicarsi a lavori comunitari a Cinisello "Gesù Adolescente", poi a Cinisello "M. Mazzarello"; nel 2015 passò a Melzo dove diede ancora il suo contributo in aiuti vari, ma nell'anno successivo si rese necessario il passaggio alla Comunità di Varese "Sr L. Oreglia" per offrirle le cure adeguate all'età e alla salute.

Suor Maria è stata una persona entusiasta che ha vissuto con gioia nella vigna del Signore, dedicando tutte le sue energie nella missione fra i piccoli e meno piccoli che Egli ha messo sui suoi passi. Signorile e dotata di senso di bellezza, era molto dignitosa nella persona e curava con senso estetico l'ambiente in cui operava. Vivace, attiva, di carattere deciso, a volte imponeva le sue vedute nell'organizzazione educativo-didattica; tuttavia ha saputo coltivare relazioni significative con le superiori di cui ha goduto la fiducia, con le sorelle con cui ha vissuto una bella fraternità, con i laici che l'hanno sostenuta nel suo donarsi generoso senza attendersi ricompense. Il suo scritto datato 8 dicembre 2011 e intitolato "Pensieri ultimi", è un canto di gratitudine: nella rilettura della sua vita ella si sente colma di riconoscenza al Signore: *...mi ha chiamata, voluta nonostante la mia povertà e la debole natura: grazie, Signore! Ti sei messo dentro Tu con il tuo Amore ed hai lavorato in profondità. Mi hai tracciato la strada, faticosa sì ma sicura, per realizzare il tuo piano di salvezza per me e per i giovani a cui ho portato la tua parola.*

L'accettazione del processo di invecchiamento non è stato facile per suor Maria e proprio per questo possiamo vedere nella sua fedeltà la testimonianza di un amore concreto. Ora, dopo lunga sofferenza anche provocata dal Covid-19, la pensiamo nell'abbraccio misericordioso del Signore; le affidiamo l'Ispettorica e l'Istituto in questo non facile tempo di pandemia e le chiediamo di ottenerci numerose e autentiche vocazioni.

L'Ispettrice
suor Maria Teresa Cocco